(16) Le tre nuove raccomandazioni comuni propongono di applicare l'esenzione legata al tasso di sopravvivenza all'astice (*Homarus gammarus*) e all'aragosta (*Palinuridae*) catturati con reti (GNS, GN, GND, GNC, GTN, GTR, GEN) e con nasse e trappole (FPO, FIX) nel Mar Mediterraneo occidentale, nel Mare Adriatico e nel Mar Mediterraneo sudorientale. Lo CSTEP ha ritenuto che lo studio sulla sopravvivenza per l'astice trasmesso dagli Stati membri interessati sia uno studio ragionevolmente attendibile che presenta tassi di sopravvivenza a breve termine, osservando tuttavia che la dimensione del campione è modesta. È opportuno fornire prove scientifiche supplementari sia per l'astice che per l'aragosta. La Commissione ritiene pertanto che l'esenzione dovrebbe essere introdotta solo per un anno. Gli Stati membri interessati dovrebbero comunicare dati pertinenti supplementari entro il 1º maggio 2019, al fine di consentire allo CSTEP di effettuare un'ulteriore valutazione.

(17) Le nuove raccomandazioni comuni per il Mare Adriatico e per il Mar Mediterraneo sudorientale propongono di applicare l'esenzione legata al tasso di sopravvivenza allo scampo (*Nephrops norvegicus*) catturato con reti a strascico (OTB, OTT, PTB, TBN, TBS, TB, OT, PT, TX) nel Mare Adriatico e nel Mar Mediterraneo sudorientale. La nuova raccomandazione comune inizialmente proponeva di applicare detta esenzione, eccetto nei mesi di luglio, agosto e settembre, che sarebbero stati soggetti a una nuova esenzione de minimis. Lo CSTEP ha ritenuto che non vi fossero elementi di prova a sostegno di un'esenzione de minimis durante i mesi estivi e non ha formulato ulteriori osservazioni. Esistono tuttavia prove scientifiche che dimostrano la sopravvivenza di tale specie in altre regioni. Poiché si possono registrare elevati tassi di sopravvivenza e tenendo conto delle caratteristiche degli attrezzi, delle pratiche di pesca e dell'ecosistema, la Commissione ritiene che si dovrebbe introdurre l'esenzione legata al tasso di sopravvivenza applicabile per tutto l'anno.

(18) Le tre nuove raccomandazioni comuni propongono inoltre di estendere l'applicazione dell'esenzione de minimis, di cui all'articolo 15, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 1380/2013, al nasello (*Merluccius merluccius*) e alle triglie (*Mullus* spp.), fino al 6 % nel 2019 e nel 2020 e fino al 5 % nel 2021 del totale di catture annue di tali specie effettuate da pescherecci che utilizzano reti a strascico (OTB, OTT, PTB, TBN, TBS, TB, OT, PT and TX) e fino all'1 % nel 2019, nel 2020 e nel 2021 del totale di catture annue di tali specie effettuate da pescherecci che utilizzano reti da imbrocco e tramagli (GNS, GN, GND, GNC, GTN, GTR, GEN), nel Mar Mediterraneo occidentale, nel Mare Adriatico e nel Mar Mediterraneo sudorientale. Il regolamento delegato (UE) 2017/86 della Commissione ha introdotto un'esenzione de minimis per tali specie. Sulla base delle prove scientifiche fornite nella raccomandazione comune e della revisione effettuata dallo CSTEP e tenendo conto delle caratteristiche degli attrezzi, dell'elevato numero di specie per ogni attività di pesca, dei modelli di pesca e delle peculiarità del Mediterraneo (ad esempio la predominanza della pesca su piccola scala), la Commissione ritiene che, per evitare i costi sproporzionati legati al trattamento delle catture indesiderate, sia opportuno istituire tali esenzioni de minimis. Lo CSTEP non ha valutato la nuova raccomandazione relativa alle reti a strascico. Nella valutazione della nuova raccomandazione comune relativa alle reti da imbrocco e ai tramagli, lo CSTEP ha osservato che le informazioni comunicate dagli Stati membri interessati non erano complete. Tenuto tuttavia conto delle circostanze immutate, la Commissione ritiene che l'esenzione de minimis dovrebbe essere mantenuta con le percentuali di cui sopra.

(19) La nuova raccomandazione comune per il Mare Adriatico propone di prorogare l'applicazione dell'esenzione de minimis al nasello (*Merluccius merluccius*) e alle triglie (*Mullus* spp.), fino all'1 % nel 2019, nel 2020 e nel 2021 del totale di catture annue di queste specie effettuate da pescherecci che utilizzano rapidi (sfogliare) (TBB) e alla sogliola (*Solea solea*) fino al 3 % nel 2019, nel 2020 e nel 2021 del totale di catture annue di tale specie effettuate da pescherecci che utilizzano reti a strascico (OTB, OTT, PTB, TBN, TBS, TB, OT, PT e TX) nel Mare Adriatico. Il regolamento delegato (UE) 2017/86 della Commissione ha introdotto un'esenzione de minimis per tali specie. Sulla base delle prove scientifiche fornite nella raccomandazione comune in tale occasione e della revisione effettuata dallo CSTEP e tenendo conto delle caratteristiche degli attrezzi, dell'elevato numero di specie per ogni attività di pesca, dei modelli di pesca e delle peculiarità del Mediterraneo (ad esempio la predominanza della pesca su piccola scala), la Commissione ritiene che, per evitare i costi sproporzionati legati al trattamento delle catture indesiderate, sia opportuno istituire tali esenzioni de minimis (fino all'1 % per il nasello e le triglie e fino al 3 % per la sogliola). Nella valutazione della nuova raccomandazione comune, lo CSTEP ha osservato che non erano state fornite informazioni specifiche a sostegno di un cospicuo aumento delle percentuali applicate. Tenuto tuttavia conto delle circostanze immutate ai fini dell'applicazione dell'attuale livello percentuale, la Commissione ritiene che tale esenzione dovrebbe essere mantenuta con le percentuali di cui sopra.

(20) La nuova raccomandazione comune per il Mar Mediterraneo sudorientale propone di prorogare l'applicazione dell'esenzione de minimis al gambero rosa mediterraneo (*Parapenaeus longirostris*), fino al 6 % nel 2019 e nel 2020 e fino al 5 % nel 2021 del totale di catture annue di tale specie effettuate da pescherecci che utilizzano reti a strascico (OTB, OTT, PTB, TBN, TBS, TB, OT, PT e TX) nel Mar Mediterraneo sudorientale. Il regolamento delegato (UE) 2017/86 della Commissione ha introdotto un'esenzione de minimis per tale specie. Sulla base delle prove scientifiche fornite nella raccomandazione comune in tale occasione e della revisione effettuata dallo CSTEP e tenendo conto delle caratteristiche degli attrezzi, dell'elevato numero di specie per ogni attività di pesca, dei modelli di pesca e delle peculiarità del Mediterraneo (ad esempio la predominanza della pesca su piccola scala), la Commissione ritiene che, per evitare i costi sproporzionati legati al trattamento delle catture indesiderate, sia